Irlanda, l'etichetta sanitaria su vino e alcol è legge: primo esempio in Europa

20230523104407alcol-a5a941db

L'**Irlanda** ha convertito in legge il regolamento che prevede **l'etichettatura degli alcolici, vino incluso, con le avvertenze sanitarie**. Si tratta del primo esempio in Europa: il testo prevede che le etichette dei prodotti alcolici indichino il contenuto calorico e i grammi di alcol nel prodotto. Andranno specificate anche **le avvertenze** sul rischio di consumare alcol durante la gravidanza e sul rischio di malattie del fegato e tumori mortali.

La legge sarà applicata dopo un periodo di transizione della durata di tre anni, quindi **a partire dal 22 maggio 2026**. "*Sono lieto che siamo il primo Paese al mondo a compiere questo passo e introdurre un'etichettatura sanitaria completa dei prodotti alcolici. Non vedo l'ora che altri paesi seguano il nostro esempio*", ha dichiarato il ministro irlandese della Salute **Stephen Donnelly**.

LE CRITICHE (ANCHE ITALIANE)

L'etichettatura irlandese sugli alcolici ha sollevato le critiche di diversi Stati Ue (tra cui l'Italia), di Stati membri del Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio) e di produttori di bevande alcoliche. Il motivo? Secondo i suoi oppositori, la legge si pone come **una barriera agli scambi commerciali, "ingiustificata e sproporzionata"**.

La Commissione europea, però, ha dato il via libera secondo il principio del silenzio-assenso alla proposta irlandese nonostante le polemiche. Adesso, l'argomento sarà all'ordine del giorno di una riunione del **comitato "Barriere tecniche al commercio"** dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, indetta per il prossimo 21 giugno.

La settimana scorsa le associazioni europee e nazionali dei produttori di vino, birra e distillati (tra cui le italiane **Uiv** e **Federvini**) avevano presentato una serie di reclami ufficiali alla Commissione Ue con l'obiettivo di aprire **una procedura di infrazione nei confronti dell'Irlanda**.